

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BSIS036008

I.S.S. "TARTAGLIA-OLIVIERI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Basso
Tecnico	Medio Alto
BSSL03601G	
II B	Medio Alto
II C	Medio - Basso
II D	Medio - Basso
II E	Basso
II G	Basso
BSTL036022	
II A	Medio Alto
II B	Alto
II C	Medio Alto
II D	Medio Alto
II E	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIS036008	0.4	0.2	0.2	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli allievi del tecnico presentano un contesto socio-economico di provenienza di medio livello, con frequente presenza di almeno uno dei genitori diplomato e/o laureato, spesso in materie affini a quelle trattate nel curriculum. L'incidenza di allievi con cittadinanze altre si attesta su percentuali ancora basse, anche se le etnie appaiono assai variegata.</p> <p>Gli allievi del liceo provengono da famiglie con background socio-economico variegato, con forte presenza di genitori appartenenti a fasce basse, soprattutto provenienti dalle zone non del capoluogo, cui si affiancano alunni (soprattutto del capoluogo) che appartengono a famiglie di fascia medio alta, con almeno uno dei genitori laureato.</p> <p>Mentre il tecnico (storico Istituto con più di 150 di tradizione) ha molti Istituti "competitori" sul territorio, il Liceo monopolizza l'intero territorio provinciale ed ha allievi provenienti anche dalle province viciniori. Assai più numerosi, quindi, sono qui anche gli studenti allofoni e con DSA (vedi sezione dedicata) che qui trovano modo di esprimere in altri linguaggi capacità artistiche.</p>	<p>Proprio a causa delle differenti caratteristiche dei due Istituti anche le problematiche relative all'inclusione linguistica, economica e sociale appaiono diverse.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tessuto economico della provincia di Brescia è caratterizzato da imprese d'ogni dimensione: negli anni ciò ha consentito di interessare rapporti tanto con le aziende del settore edilizio che con quelle dei servizi. Gli stessi EE.LL., in particolare quello comunale e quello provinciale, hanno spesso stimolato la conclusione di partnership, finalizzate allo sfruttamento delle abilità che gli alunni stavano acquisendo per favorirne un primo contatto col mondo della progettazione e della didattica per obiettivi. Il Tecnico ha svolto il ruolo di Istituto capofila provinciale per l'educazione stradale, il Liceo è stato protagonista della realizzazione di elaborati progettuali poi premiati in eventi locali (oltre che nazionali). La sempre più frequente presenza di alunni allofoni ha veicolato il messaggio dell'importanza dell'apprendimento di una lingua seconda, anche in vista degli ormai sempre più frequenti casi di esperienze in altri Paesi, nella fase di ricerca di un posto di lavoro.</p>	<p>La tradizione imprenditoriale bresciana è da sempre connotata da imprese, anche di medio grande dimensione, a conduzione familiare, e quindi ancor poco propense a facilitare l'ingresso, nei ruoli intermedi, di giovani diplomati non appartenenti a famiglie "già note".</p> <p>L'Amministrazione Provinciale, pur avendo provveduto all'ampliamento dell'edificio, mette a disposizione risorse sempre più esigue per il completamento dei corpi di fabbrica, il loro adeguamento alle leggi sull'abbattimento delle barriere architettoniche e, più in generale, a quello previsto dal D. Leg. 81/2008, le manutenzioni e gli arredi.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	18,4	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	36,8	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	44,7	40,1	27,4
Situazione della scuola: BSIS036008	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	31,6	38,0	52,8
	Totale adeguamento	68,4	62,0	46,9
Situazione della scuola: BSIS036008		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici sono connotati da ampi spazi e da struttura solida e funzionale alla didattica.</p> <p>Opportunità di finanziamenti possono derivare alla scuola dall'attivazione di corsi di formazione professionale aperti ai soggetti operanti nel territorio che si avvalgano, per le docenze, di professionisti interni al corpo insegnante.</p> <p>Attività, da svolgere utilizzando le risorse interne all'Istituto (docenti, allievi) possono essere finalizzate ad un'implementazione delle competenze apprese per gli studenti del triennio. (Ad esempio realizzazione di interventi artistici nelle aule speciali delle due scuole, progettazione e realizzazione di aree comuni o didattiche multifunzionali, ecc.)</p>	<p>Per un errore materiale di compilazione non è stata segnalata la mancata costruzione, nel nuovo corpo di fabbrica, della rampa per l'accesso disabili.</p> <p>Nell'ampliamento, le aule non sono state predisposte all'allestimento dell'impiantistica necessaria per la strumentazione multimediale, necessaria per la didattica attuale.</p> <p>Ottenimento del nulla osta regionale per l'iscrizione dell'Istituto nell'albo della formazione per gli adulti.</p> <p>Si rileva che il dimensionamento non ha tenuto conto della necessità della costruzione di una nuova palestra, costringendo allievi e docenti ad utilizzare una struttura esterna.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BSIS036008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIS036008	134	85,9	22	14,1	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	23.492	82,4	5.027	17,6	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BSIS036008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIS036008	1	0,7	25	18,7	36	26,9	72	53,7	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	592	4,1	3.375	23,2	5.836	40,2	4.722	32,5	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BSIS036008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIS036008	81,5	18,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BSIS036008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSIS036008	36	26,7	21	15,6	21	15,6	57	42,2
- Benchmark*								
BRESCIA	2.724	22,5	2.396	19,7	2.546	21,0	4.466	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	137	87,8	1	0,6	17	10,9	1	0,6	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,7	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	2,6	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	5,3	0,6	1,7
	Più di 5 anni	68,4	64,3	79
Situazione della scuola: BSIS036008	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,8	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	28,9	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	13,2	12	15,4
	Più di 5 anni	21,1	25,4	26,7
Situazione della scuola: BSIS036008		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La comprovata esperienza del corpo docente conferisce una stabilità ultradecennale, che consente di attingere ad una memoria storica ricca di stimoli anche per la progettualità futura.	Il mancato ricambio generazionale ha privato l'Istituto di risorse stimolanti e di un approccio più vicino alla mentalità dei discenti. L'espansione del Liceo comporta un elevato numero di docenti a tempo determinato, che non garantisce la continuità nella didattica. L'Istituto non ha ancora approntato un sistema in grado di accogliere i nuovi docenti garantendo un passaggio di conoscenze della complessità e peculiarità della scuola.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BSIS036008	78,7	84,7	81,0	89,7	84,9	90,1	87,6	96,9
- Benchmark*								
BRESCIA	68,7	78,0	78,3	85,9	72,5	80,9	83,2	88,3
LOMBARDIA	69,9	78,3	77,8	83,3	72,2	80,3	83,0	87,9
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BSIS036008	28,3	39,6	36,2	32,4	31,4	40,6	42,9	17,7
- Benchmark*								
BRESCIA	28,6	33,3	31,5	32,5	28,3	30,4	33,2	29,5
LOMBARDIA	28,4	32,0	32,4	31,2	29,6	31,4	33,2	31,3
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: BSIS036008	71,9	88,2	91,7	89,5	84,8	91,3	96,3	96,2
- Benchmark*								
BRESCIA	79,7	89,5	88,4	92,1	87,6	93,4	94,5	96,5
LOMBARDIA	77,6	83,9	87,6	91,0	80,4	87,4	87,7	90,4
Italia	72,2	79,8	79,6	84,5	79,5	86,2	83,3	86,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: BSIS036008	26,3	27,3	30,2	31,6	25,7	28,3	34,6	23,1
- Benchmark*								
BRESCIA	24,9	26,0	29,6	27,5	21,3	24,4	26,8	26,1
LOMBARDIA	28,3	27,1	29,4	29,3	27,8	28,8	28,9	26,9
Italia	26,1	27,3	27,4	25,6	26,5	27,4	25,9	24,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: BSIS036008	10,0	35,8	35,8	15,8	2,5	0,0	10,9	42,0	29,4	13,4	4,2	0,0
- Benchmark*												
BRESCIA	12,4	36,3	29,9	14,8	6,4	0,2	11,0	36,6	29,6	15,2	7,4	0,2
LOMBARDI A	13,2	39,4	27,9	13,6	5,8	0,1	11,7	36,8	29,1	14,9	7,2	0,3
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: BSIS036008	8,8	23,5	36,8	19,1	11,8	0,0	15,7	33,3	25,5	19,6	5,9	0,0
- Benchmark*												
BRESCIA	7,0	25,8	34,4	24,2	8,6	0,0	10,2	27,6	31,6	23,6	7,1	0,0
LOMBARDI A	6,2	30,0	34,1	19,6	9,8	0,1	8,1	30,7	32,5	20,3	8,3	0,1
ITALIA	7,0	27,8	32,6	20,8	11,6	0,1	6,4	27,8	32,2	20,8	12,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BSIS036008	0,0	1,9	1,9	1,0	0,8
- Benchmark*					
BRESCIA	1,4	1,1	2,8	2,1	1,1
LOMBARDIA	1,0	1,0	1,8	1,6	1,3
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: BSIS036008	2,4	2,2	2,5	0,6	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	1,9	1,2	2,0	1,3	0,4
LOMBARDIA	0,7	0,9	1,5	1,5	0,9
Italia	2,6	1,8	2,3	1,9	1,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BSIS036008	2,2	2,0	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	4,9	2,8	2,8	1,9	0,9
LOMBARDIA	4,6	3,1	2,5	1,3	0,6
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: BSIS036008	5,2	4,2	10,1	1,2	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	7,9	5,3	5,7	1,4	0,0
LOMBARDIA	6,3	3,6	3,8	2,1	0,4
Italia	10,1	6,6	4,3	2,0	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BSIS036008	7,9	6,4	4,5	1,0	0,8
- Benchmark*					
BRESCIA	4,4	3,2	2,5	1,2	0,7
LOMBARDIA	3,9	2,7	2,1	1,3	0,7
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: BSIS036008	3,8	4,4	1,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	2,5	2,9	2,9	0,7	0,0
LOMBARDIA	2,5	1,7	2,4	1,3	0,6
Italia	4,8	2,5	2,3	1,5	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Dal confronto con i dati nazionali risulta che la percentuale degli studenti dell'istituto ammessi alle classi successive a partire dalla seconda è maggiore rispetto a quella nazionale, il miglioramento è mediamente del 5% nel tecnico e del 7% nel liceo.</p> <p>2) la distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'esame di stato rispecchia l'andamento dell'anno precedente per il tecnico.</p> <p>3) i dati relativi agli studenti trasferiti in uscita delle classi del liceo fatta eccezione delle seconde sono inferiori rispetto ai dati nazionali.</p> <p>4) i dati relativi agli studenti trasferiti in entrata delle classi terze sono più che raddoppiati rispetto ai dati nazionali.</p>	<p>0) la distribuzione degli studenti per fasce di voto per gli studenti del liceo conseguito all'esame di stato non rispecchia l'andamento dell'anno precedente: si nota un lieve aumento delle fasce con valutazioni medio-basse.</p> <p>1) i dati relativi agli studenti trasferiti in uscita delle classi 1°, 2°, 3°, del tecnico e delle 2° del liceo sono superiori rispetto ai dati nazionali.</p> <p>2) i dati relativi agli studenti trasferiti in entrata di tutte le classi del tecnico e del biennio del liceo sono leggermente inferiori ai dati nazionali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

la percentuale delle ammissioni alle classi successive migliora in tutto l'istituto, in alcuni casi gli abbandoni e i trasferimenti in uscita vengono compensati globalmente dai trasferimenti in entrata che si vedono quasi raddoppiati per alcune classi. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia solo per le quinte del liceo un lieve aumento delle fasce medio-basse.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BSIS036008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,4	67,4	63,2			58,6	57,3	50,1	
Liceo	58,1	↓	↓	↓	3,5	44,9	↓	↓	↓	3,1
BSSL03601G - II A	53,8	↓	↓	↓	-6,7	n.d.				n.d.
BSSL03601G - II B	61,1	↓	↓	↓	-2,1	50,9	↓	↓	↔	-2,4
BSSL03601G - II C	52,8	↓	↓	↓	-10,5	47,5	↓	↓	↓	-4,0
BSSL03601G - II D	54,6	↓	↓	↓	-8,8	47,1	↓	↓	↓	-5,3
BSSL03601G - II E	58,3	↓	↓	↓	3,2	38,1	↓	↓	↓	-1,4
BSSL03601G - II F	65,8	↓	↓	↑	15,4	n.d.				n.d.
BSSL03601G - II G	53,3	↓	↓	↓	-1,1	37,6	↓	↓	↓	-0,3
		57,9	56,5	52,2			51,0	49,3	42,8	
Tecnico	58,5	↔	↑	↑	8,0	53,6	↔	↑	↑	9,0
BSTL036022 - II A	61,1	↑	↑	↑	8,0	58,3	↑	↑	↑	11,7
BSTL036022 - II B	52,8	↓	↓	↔	0,6	52,1	↔	↔	↑	3,7
BSTL036022 - II C	62,0	↑	↑	↑	9,8	56,3	↑	↑	↑	9,7
BSTL036022 - II D	56,4	↔	↔	↑	3,4	46,7	↓	↔	↑	-0,3
BSTL036022 - II E	61,6	↑	↑	↑	9,9	54,2	↔	↑	↑	8,6

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSSL03601G - II A	3	5	3	0	0	-	-	-	-	-
BSSL03601G - II B	3	4	6	3	2	5	3	1	4	5
BSSL03601G - II C	5	7	2	3	0	3	4	8	2	0
BSSL03601G - II D	2	4	2	1	0	1	4	2	1	1
BSSL03601G - II E	3	3	5	3	2	6	5	2	1	1
BSSL03601G - II F	1	5	7	5	3	-	-	-	-	-
BSSL03601G - II G	4	2	2	2	0	6	1	0	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIS036008	20,6	29,4	26,5	16,7	6,9	30,4	24,6	18,8	14,5	11,6
Lombardia	8,0	15,8	23,4	31,1	21,8	19,5	12,8	13,1	11,3	43,3
Nord ovest	9,4	16,6	23,6	29,7	20,7	20,9	13,1	13,3	11,0	41,7
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSTL036022 - II A	1	2	4	5	6	1	2	2	1	12
BSTL036022 - II B	5	4	7	1	6	4	3	0	4	12
BSTL036022 - II C	0	1	9	1	7	0	0	5	3	10
BSTL036022 - II D	2	4	2	3	5	1	3	4	2	6
BSTL036022 - II E	1	3	3	2	9	1	4	1	3	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIS036008	9,7	15,0	26,9	12,9	35,5	7,5	12,9	12,9	14,0	52,7
Lombardia	14,4	17,3	14,6	16,2	37,4	18,3	15,2	7,4	14,5	44,5
Nord ovest	15,9	18,2	16,0	16,3	33,7	20,8	15,3	8,0	14,6	41,2
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIS036008 - Liceo	10,2	89,8	12,6	87,4
- Benchmark*				
Nord ovest	52,4	47,6	51,5	48,5
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIS036008 - Tecnico	6,3	93,7	6,5	93,5
- Benchmark*				
Nord ovest	7,9	92,1	18,0	81,9
ITALIA	12,8	87,2	9,0	91,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti raggiunti dall'Istituto, in entrambi gli indirizzi, nelle prove standardizzate di Italiano e di Matematica sono superiori a quelli delle scuole con simile contesto socio-economico-culturale.</p> <p>La varianza tra le classi è inferiore rispetto a quella nazionale sia nel Tecnico sia nel Liceo.</p> <p>La varianza dentro le classi è ampiamente superiore rispetto a quella nazionale segno di una eterogeneità di apprendimenti e di motivazione.</p> <p>Gli scarti tra gli esiti del liceo e del tecnico in Italiano e in Matematica tendono a migliorare, anche per quanto riguarda gli ECS sono tutti nettamente positivi.</p> <p>Dai dati accorpate per tipologie di istituto si evidenzia inoltre che i risultati invalsi in matematica nei licei artistici sia a livello nazionale(36,16) che regionale(42,20) sono nettamente inferiori rispetto ai dati del nostro liceo(44,9). Si evidenzia inoltre che i risultati invalsi in italiano nei licei artistici a livello nazionale(51,47) sono inferiori rispetto ai dati del nostro liceo(58,1).</p>	<p>Permane una disaffezione da parte di alcuni gruppi di studenti alla partecipazione alle prove nazionali</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In questo anno scolastico si nota un miglioramento generale nei risultati delle prove Invalsi

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso l'assegnazione del voto di comportamento per il quale sono adottati criteri comuni, inseriti nel P.O.F.</p> <p>La scuola attiva tradizionalmente una ricca offerta di iniziative nell'ambito della prevenzione al bullismo, dell'educazione alla sicurezza stradale e della prevenzione alla violenza, anche di genere, nonché sul tema dell'educazione alla salute, declinato sia nell'accezione della salute fisica che di quella più generale del vivere bene (ex OMS).</p> <p>Nell'Istituto è stato redatto ed inserito nel PTOF un curriculum esplicito per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, la cui adozione da parte dei Consigli di classe verrà formalizzata a partire dall'anno scolastico 2016/17.</p>	<p>Nonostante l'attenzione individuale dei docenti alle competenze chiave, non risulta ancora una condivisione delle metodologie e delle attività.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' sufficiente; le competenze sociali e civiche sono sufficientemente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, non utilizza uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, ma ha predisposto gli strumenti per adottare nei Consigli di classe un curriculum esplicito per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
BSIS036008	26,0	26,0
38,8 BRESCIA		49,4
49,4	31,9	LOMBARDIA
54,3	54,3	47,4
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BSIS036008	25,0	50,0	25,0	44,7	29,5	25,8	18,8	6,2	75,0	83,3	5,6	11,1
- Benchmark*												
BRESCIA	79,2	14,9	5,9	49,1	29,0	21,9	62,8	24,2	13,0	69,0	16,9	14,1
LOMBARDI A	74,6	19,3	6,1	56,7	24,8	18,5	63,9	22,2	13,9	66,8	20,0	13,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BSIS036008	75,0	0,0	25,0	58,7	21,3	20,1	18,8	18,8	62,5	61,1	22,2	16,7
- Benchmark*												
BRESCIA	83,6	8,6	7,9	61,0	19,9	19,0	60,1	21,6	18,2	71,7	10,9	17,4
LOMBARDI A	78,9	13,1	8,1	64,8	18,5	16,7	67,4	16,2	16,4	71,8	13,3	14,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BSIS036008	61,4	38,6
BRESCIA	63,8	36,2
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BSIS036008	66,3	30,0
- Benchmark*		
BRESCIA	70,1	35,8
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIS036008	liceo artistico	19,4	36,8	27,4	12,4	2,5	1,5
- Benchmark*							
BRESCIA		14,6	35,0	28,9	15,5	4,3	1,7
LOMBARDIA		17,8	34,9	29,4	14,7	2,4	0,8
ITALIA		26,2	36,3	24,5	10,3	2,0	0,7

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIS036008	istituto tecnico	18,4	35,5	34,2	10,5	0,0	1,3
- Benchmark*							
BRESCIA		18,7	33,0	29,1	15,4	3,0	0,8
LOMBARDIA		24,9	36,4	26,4	10,4	1,6	0,4
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1)La percentuale di iscrizioni all'Università degli studenti dell'istituto rispetto al dato nazionale e rispetto ai dati dell'anno precedente è migliorata. 2)il raggiungimento di più della metà dei CFU nelle aree sanitarie umanistiche e scientifiche nei primi due anni è superiore alla media nazionale 3) la percentuale di studenti iscritti al 1° anno per voto esame licenza media è inferiore alla percentuale nazionale, il che comporta un'utenza motivata e una maggiore possibilità di successo scolastico	1)il raggiungimento di più della metà dei CFU nell'area sociale nei primi due anni è inferiore alla media nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni .
 Gli studenti in ingresso con voto 6 all'esame del terzo anno della scuola secondaria di primo grado raggiungono una percentuale inferiore alla media nazionale, il che presuppone una maggiore possibilità di successo scolastico.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,6	17	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	5,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	50	40	33,4
	Alto grado di presenza	36,4	37,8	40,5
Situazione della scuola: BSIS036008		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	19,2	22,6	25,6
	Medio - basso grado di presenza	3,8	6,2	6,8
	Medio - alto grado di presenza	50	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	26,9	37,9	40,3
Situazione della scuola: BSIS036008		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:BSIS036008 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,4	77,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	81,8	79,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,9	82,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	72,7	77,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,8	73,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	54,5	44,4	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	54,5	64,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40,9	22	23,1
Altro	No	9,1	15,1	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:BSIS036008 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	76,9	72,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	76,9	75,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,6	76,4	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	76,9	73,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	76,9	72,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	38,5	46,2	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	65,4	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,1	23,1	26
Altro	No	3,8	11,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Per quanto concerne le competenze disciplinari, l' IISS Tartaglia-Olivieri ha individuato i traguardi da raggiungere per anni di corso, secondo una scansione temporale biennio-triennio.</p> <p>- Sono state individuate inoltre le competenze trasversali riguardanti l' educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche.</p> <p>- Infine le attività progettuali di ampliamento dell' offerta formativa (sia quelle svolte in orario curricolare, sia quelle collocate in orario extracurricolare) sono risultate essere coerenti ed in raccordo con il curricolo di istituto.</p> <p>- Le competenze trasversali sono state definite in termini di obiettivi da raggiungere, in particolare per la progettazione dell'Alternanza Scuola Lavoro.</p>	<p>Alcuni dipartimenti non hanno ancora completato la progettazione per competenze-abilità-conoscenze, pertanto le programmazioni di dipartimento non sono state per il momento rese pubbliche sul sito dell'istituto.</p> <p>Non sono state ancora delineate nelle progettazioni disciplinari le attività graduate volte al raggiungimento di competenze trasversali.</p> <p>E' mancato il raccordo tra alcune attività di ampliamento dell' offerta formativa e la programmazione didattica dei Consigli di classe. Da ciò è conseguita la mancata valutazione collegata alle attività stesse.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	4,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	22,7	21,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	22,7	38,7	37,8
	Alto grado di presenza	45,5	35,2	36,1
Situazione della scuola: BSIS036008		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	2,6	4,7
	Medio - basso grado di presenza	38,5	23,6	21,2
	Medio - alto grado di presenza	23,1	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	30,8	36,9	36,3
Situazione della scuola: BSIS036008		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:BSIS036008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,4	84,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	86,4	79,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	54,5	60,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,5	94,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	51,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	87,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50	51,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40,9	42,2	51,8
Altro	No	13,6	11,6	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:BSIS036008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,6	87,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	84,6	87,7	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	46,2	67,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,3	94,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	53,8	51,8	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,5	85,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	34,6	50,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	26,9	37,9	48,8
Altro	No	7,7	12,8	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nell' IISS Tartaglia-Olivieri esistono strutture di riferimento per la progettazione didattica annuale nei Dipartimenti delle discipline, che si riuniscono periodicamente, distinti nei due indirizzi di scuola (Tecnico-Liceo).</p> <p>- Le scelte adottate e la revisione della progettazione annuale avvengono attraverso il controllo periodico della programmazione e dei risultati conseguiti nelle riunioni dei sopra citati Dipartimenti.</p>	<p>Il confronto nei dipartimenti necessita ancora della progettazione di prove e percorsi didattici comuni.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,9	28	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	22	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,9	50	56,9
Situazione della scuola: BSIS036008		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,1	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,1	20,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,8	51,3	56,2
Situazione della scuola: BSIS036008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	95,5	62,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	17,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	4,5	19,8	21,2
Situazione della scuola: BSIS036008		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	69,2	58,5	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	20	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	19,2	21,5	19,7
Situazione della scuola: BSIS036008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	81,8	56,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	18,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	4,5	24,6	23,7
Situazione della scuola: BSIS036008		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,4	54,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,1	20,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,5	25,1	23,6
Situazione della scuola: BSIS036008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell' IISS Tartaglia - Olivieri vi è una discrepanza nella somministrazione di prove strutturate in entrata, poichè i docenti utilizzano altri strumenti di osservazione- che ritengono più validi ed efficaci- per verificare e valutare gli apprendimenti acquisiti. L'istituto nel suo complesso progetta comunque interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.	Permane una forte soggettività nell'attività di valutazione pertanto vanno introdotte griglie di correzione e di valutazioni comuni nelle singole discipline per i vari tipi di prova (scritta/ orale/ grafica/ pratica), al fine di favorire la trasparenza nella comunicazione con studenti e famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L' IISS Tartaglia - Olivieri ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline ed anni di corso è presente, ma può essere ulteriormente sviluppata, in modo tale da approfondirne alcuni aspetti. Le attività di ampliamento dell' offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità-competenze da raggiungere con dette attività deve essere tuttavia migliorata. Ci sono referenti per il coordinamento dei Dipartimenti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate e griglie comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente e diffusa.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	61,3	64,3
	Orario ridotto	18,2	10,4	8,7
	Orario flessibile	31,8	28,3	27
Situazione della scuola: BSIS036008		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	61,5	62,6	50,6
	Orario ridotto	7,7	10,8	11,9
	Orario flessibile	30,8	26,7	37,5
Situazione della scuola: BSIS036008		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BSIS036008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,5	97,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	45,5	45,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,4	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BSIS036008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,3	94,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	53,8	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,4	8,2	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BSIS036008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,5	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,8	84,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,5	1,7	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BSIS036008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,3	93,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,3	89,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,8	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state individuate in entrambi gli indirizzi (tecnico e liceale) figure di coordinamento degli spazi laboratoriali. L'aggiornamento dei materiali avviene in base alle richieste concordate dai docenti nelle riunioni di Dipartimento. Tali richieste sono poi sottoposte al vaglio del Consiglio d'istituto, che individua le priorità degli acquisti compatibilmente alle limitate risorse finanziarie disponibili.</p> <p>E' presente una biblioteca di istituto ricca di un grande numero di libri di tutte le discipline, così come è attivata una ampia aula audiovisivi.</p> <p>Gli studenti dei vari corsi hanno la possibilità di usufruire pienamente degli spazi laboratoriali per quanto concerne le materie d'indirizzo.</p>	<p>L'espansione di nuovi indirizzi introdotti dalla riforma nel Liceo (Design, Audiovisivo-Multimediale) richiede una crescente disponibilità di spazi e di strumenti informatici cui non sempre si riesce a dare soddisfazione, a causa delle limitate risorse finanziarie dell'Istituto.</p> <p>- La presenza di supporti didattici nelle singole aule risulta disomogenea tra i due edifici che formano l'Istituto, in quanto l'ala di nuova costruzione sede del Liceo non è stata progettata ed attrezzata in modo adeguato. Mancano infatti gli impianti elettrici necessari per l'installazione di video proiettori, presenti e funzionanti invece nell'edificio dell'Istituto Tecnico. Né nell'uno, né nell'altro, inoltre, si trovano computer nelle singole aule, carenza cui suppliscono i docenti servendosi dei propri.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è dotata di un Piano di Formazione, riconoscendo le proposte di enti accreditati promotori di formazione ed aggiornamento.</p> <p>La scuola ha organizzato corsi di aggiornamento sul metodo di studio, su contenuti disciplinari e sui percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.</p> <p>La scelta delle modalità didattiche innovative presenti in istituto è legata alle scelte individuali ed alla formazione personale dei docenti.</p>	<p>Non sono ancora diffuse modalità didattiche innovative, incentivabili con la promozione di corsi di formazione interni e con un lavoro dei Dipartimenti disciplinari collegato a detti corsi e funzionale alla progettazione didattica.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIS036008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	42,2	44,9	44,9
Azioni costruttive	27	28,1	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	36	50	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BSIS036008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44	53,1	53,2
Azioni costruttive	38	37,2	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	13	33,4	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIS036008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,6	41,8	43,5
Azioni costruttive	n.d.	29,5	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,8	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIS036008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	45,4	44,7	47,3
Azioni costruttive	25	32,8	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	25	38,5	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BSIS036008 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	5,65	4,5	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,3	2,9	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,33	1,5	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,36	1,1	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,84	0,3	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BSIS036008 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	61,34	25,5	26,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BSSL03601G	Liceo Artistico	94,7	98,2	110,4	108,4
BRESCIA		59,0	76,3	77,6	73,7
LOMBARDIA		74,1	79,3	87,2	89,3
ITALIA		127,1	127,2	131,4	132,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BSTL036022	Istituto Tecnico	60,0	64,6	78,4	81,6
BRESCIA		78,3	69,8	74,7	78,6
LOMBARDIA		78,3	77,1	81,3	84,7
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Oltre che ad essersi dotata di esaurienti atti previsti dalla norma (Regolamento d' istituto, Regolamento di disciplina, Patto di corresponsabilità educativa), la scuola promuove la condivisione di positivi comportamenti degli studenti attraverso la pubblicizzazione degli atti di cui sopra ed il costante richiamo al rispetto delle regole stabilite, ove necessario anche con interventi in prima persona della Dirigente Scolastica e dei suoi collaboratori.

Nei casi di comportamenti problematici degli allievi, la scuola attiva tutti i livelli di azione previsti (interlocutori, costruttivi, sanzionatori).

Prosegue la cura degli spazi comuni, che ha visto il coinvolgimento di tutte le classi dell' istituto.

Sono stati inoltre assegnati ruoli e responsabilità a studenti e docenti riguardo alle procedure relative alla sicurezza.

Nelle classi seconde è stato effettuato un percorso di responsabilizzazione degli studenti (peer education).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero di assenze e ritardi, in particolare nel Liceo, risulta notevolmente al di sopra delle medie provinciali e regionali.

In particolare per le classi di nuova formazione, ossia le prime e le terze, non c'è un piano di intervento che favorisca un clima di integrazione tra gli studenti provenienti da esperienze diverse.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,3	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	76,3	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,4	19,8	13,9
Situazione della scuola: BSIS036008		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola ha istituito il GLI in cui sono presenti diverse componenti (docenti curricolari e di sostegno, ata, assistenti, genitori, studenti, rappresentanti EELL e ASL).</p> <p>La presenza di alunni disabili riguarda solo il Liceo. Nella scuola è presente una sensibilità diffusa tra il personale docente e ATA.</p> <p>Per favorire l'inclusione degli studenti disabili nel gruppo dei pari è prevista la presenza in classe per il maggior numero di ore curricolari anche per i gravi (es soggetto autistico non verbale) e l'utilizzo residuale di spazi/aule destinati al lavoro individuale o a pause di rigenerazione dello studente; l'accesso ad aule diverse da quelle assegnate alla classe è previsto solo a partire dalle necessità dello studente. Le attività individuali sono per lo più in raccordo con quelle di classe.</p> <p>Alla formulazione dei PEI partecipano i docenti curricolari condividendo gli obiettivi generali e compilando la scheda relativa alla propria disciplina. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato in sede di scrutinio e nelle riunioni del GLHO.</p> <p>I PDP per studenti con DSA sono compilati annualmente seguendo un modello comune e aggiornati in caso di nuove informazioni; è prevista una relazione finale in vista dell'Esame di stato.</p> <p>La presenza di studenti stranieri neoarrivati è irrisoria; la scuola predispone corsi di prima e seconda alfabetizzazione nel caso se ne verifichi la necessità.</p> <p>Nel 2016 la Provincia ha provveduto alla costruzione della rampa.</p>	<p>Per quanto riguarda gli studenti con disabilità, e più in generale i BES, l'adozione di una didattica inclusiva è legata alla formazione e alle scelte didattiche dei singoli insegnanti e al superamento da parte loro di una didattica esclusivamente trasmissiva. E' necessaria una formazione – a livello di dipartimento – che, a partire da alcune competenze chiave delle diverse discipline, permetta il confronto su gradualità e essenzialità del curricolo. Va incrementata la consapevolezza che strumenti e metodi della didattica inclusiva favoriscono il successo formativo di tutti.</p> <p>Nella convinzione che il momento della valutazione è - in ogni caso, ma con maggiore evidenza nella didattica speciale - l'esito di un processo serve una messa a punto degli strumenti di registrazione delle osservazioni e delle attività specifiche svolte dai soli docenti di sostegno, nonché dell'impiego di tali registrazioni da parte dei docenti di disciplina ai fini della valutazione formativa e sommativa.</p> <p>Pur approntando interventi specifici per i neoarrivati permangono difficoltà nel coinvolgimento delle discipline e nel perseguimento del successo scolastico.</p>
--	---

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:BSIS036008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	59,1	44,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,1	18,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	90,9	75,9	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	95,5	82,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	31,8	21,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	31,8	53,4	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	45,5	30,6	18,6
Altro	No	22,7	33,2	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:BSIS036008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	80,8	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,5	13,8	13
Sportello per il recupero	Si	88,5	74,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	84,6	78,5	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	23,1	23,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	38,5	57,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	30,8	29,7	23,3
Altro	No	3,8	28,7	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:BSIS036008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	27,3	22,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,2	14,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	77,3	58,6	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	95,5	87,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	18,2	36,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	72,7	65,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100	90,1	91
Altro	No	4,5	11,6	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:BSIS036008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	33,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,5	9,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	61,5	50,8	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	92,3	86,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	26,9	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	73,1	67,2	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	96,2	85,6	87,2
Altro	No	3,8	9,7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le maggiori difficoltà di apprendimento si registrano nel biennio; per affrontarle la scuola organizza sportelli per tutta la durata dell'anno scolastico e corsi di recupero dopo la valutazione quadrimestrale.</p> <p>E' stato attivato anche quest'anno un corso di recupero delle abilità matematiche rivolto agli alunni delle classi prime, nei primi due mesi di scuola.</p> <p>Grazie alla disponibilità dell'organico potenziato nelle classi del Liceo sono state adottate forme di flessibilità nell'organizzazione della classe, in particolare nel primo biennio e nel primo anno del secondo biennio.</p> <p>I corsi di recupero sono attivati dopo le valutazioni del I° quadrimestre in base a priorità definite dai Consigli di classe; sono tenuti prioritariamente dai docenti dell' organico potenziato, dai docenti di classe e, in subordine, da docenti esterni al Collegio Docenti.</p> <p>E' stata introdotta la somministrazione di prove e la valutazione trasparente dopo l'attivazione di tutte le forme di recupero, quindi anche nel caso di assegnazione di studio individuale o di recupero in itinere.</p> <p>La partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola è frequente pur dipendendo dalle sensibilità dei docenti; sono diffusi i progetti con enti esterni (EELL, associazioni), soggetti del privato sociale e privati.</p>	<p>Le attività di sportello, pur diversificate grazie all'organico potenziato, sono organizzate senza che vengano definite delle priorità (discipline con maggior numero di insufficienze, competenze chiave, numero destinatari potenziali ecc) finalizzate al superamento delle difficoltà di apprendimento.</p> <p>I corsi di recupero sono per lo più finalizzati al recupero di contenuti e non di competenze. La loro collocazione temporale non consente di recuperare tempestivamente carenze rilevate nei prerequisiti.</p> <p>Le molteplici attività esterne richiedono un maggiore coordinamento e una maggiore visibilità, a partire da quella nel sito dell'istituto.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione degli alunni disabili sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, scuola di provenienza) compreso il gruppo dei pari.

La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti, ma il loro raggiungimento non viene costantemente monitorato.

La cultura dell'integrazione scolastica è stata promossa con percorsi di formazione destinati al personale ATA e con l'esposizione e la possibilità di visita guidata da parte delle classi ad una mostra dedicata al tema.

Gli interventi realizzati per il recupero e il potenziamento sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Anche in assenza di fondi specifici si è attivato il corso ad inizio anno per il recupero dell'abilità matematiche rivolto agli alunni di prima. Sono state introdotte forme di flessibilità organizzativa (gruppi di livello all'interno delle classi prime, seconde e terze del Liceo) e si è monitorata l'incidenza sugli esiti di tale flessibilità.

Si è attuato un monitoraggio dei processi valutativi, in particolare nelle discipline che vedono ricorrenze di insuccessi (inglese e matematica nel liceo, topografia e inglese nel tecnico).

Si è proceduto nel corso dell'anno ad una maggiore trasparenza nella comunicazione degli esiti delle diverse forme di recupero.

Si è proceduto a una precisa definizione e condivisione dell'attività di recupero centrata sulle competenze trasversali (metodo di studio).

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:BSIS036008 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	34,2	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	28,9	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	57,9	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	50	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	36,8	39,8	32,3
Altro	No	23,7	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti Funzioni Strumentali si incontrano con i colleghi delle scuole medie per scambiare informazioni utili all'organizzazione dell'orientamento.</p> <p>Sono organizzate visite dell'Istituto da parte degli studenti delle scuole medie.</p> <p>E' particolarmente curato l'accompagnamento degli studenti disabili nel passaggio alla scuola superiore.</p> <p>Vengono realizzate nella materie d'indirizzo attività educative propedeutiche all'inserimento degli studenti provenienti dalle scuole medie. Dette attività sono curate da insegnanti dell'Istituto, che si avvalgono anche della collaborazione degli allievi sia del Liceo sia del Tecnico.</p> <p>Viene infine effettuato un monitoraggio sui risultati complessivi ottenuti dagli alunni nel passaggio dalla secondaria di I grado a quella di II grado, per garantire una formazione equilibrata delle classi prime.</p> <p>Le funzioni strumentali hanno partecipato a seminari provinciali per la definizione delle competenze in uscita dalla scuola secondaria di I° grado.</p> <p>Gli interventi realizzati nel campo dell'orientamento in entrata sono efficaci se si guarda al crescente numero di iscritti.</p>	<p>Si rileva una criticità nel passaggio dal primo biennio al secondo biennio e la necessità di arricchire una didattica orientativa nei primi due anni.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:BSIS036008 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	60,5	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	73,7	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,3	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	94,7	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	36,8	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	55,3	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	86,8	83,1	82,4
Altro	No	13,2	25,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di Orientamento in uscita aperti a tutti gli studenti delle classi quinte, sia dell' indirizzo tecnico sia di quello liceale.</p> <p>Tali percorsi sono realizzati grazie alla presenza di risorse interne (Funzione Strumentale apposita, docenti dell' Istituto), sia in collaborazione con soggetti esterni.</p> <p>Le attività programmate consentono di offrire agli studenti la presentazione dei diversi corsi di studio universitari e post-diploma, nonché delle realtà produttive e professionali.</p> <p>La scuola ha aderito al Progetto Garanzia Giovani.</p> <p>L'adesione ad Almadiploma ha permesso di offrire agli studenti uno strumento di orientamento e alla scuola la messa a disposizione del Profilo Orientativo d'Istituto.</p>	<p>La scuola incontra difficoltà a progettare percorsi di riorientamento per la difficile collocazione in altre scuole in corso d'anno.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità vanno incrementate.

La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è stata avviata a livello di Funzioni Strumentali.

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel percorso di orientamento tra ordini di scuola e verso l'università o il mondo del lavoro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie.

Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario e sono coinvolti su base volontaria ed individuale- anche in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università.

La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Adozione di strumenti informatici per la comunicazione e diffusione del PTOF Forte rapporto con il territorio attraverso partecipazione ad iniziative, concorsi e collaborazioni su progetti. E' stata attuata la declinazione del curriculum di cittadinanza Aumentato l'uso dei mezzi digitali di comunicazione scuola famiglia.	Deve migliorare l'uso puntuale della comunicazione informatizzata.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da anni l'Istituto ha la certificazione di qualità ISO 9001. Ha codificato procedure di sistema e modalità di controllo di alcuni processi che monitora ogni anno. La scuola ha implementato il monitoraggio secondo le tappe previste nel piano di miglioramento. Sono stati effettuati focus group con tutte le componenti della scuola che hanno permesso di migliorare la condivisione del piano.	La mole di lavoro in carico ad alcune figure di sistema risulta eccessiva. Bisogna individuare strumenti informatici di facilitazione del lavoro e nuove figure giovani da coinvolgere e formare. Si auspica che il team digitale da un lato e l'organico potenziato possano immettere nuove energie vitali.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	23,7	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	34,2	33,6	28,7
	Più di 1000 €	21,1	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIS036008	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BSIS036008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	87,93	76	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	12,07	24	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BSIS036008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	116,15	81,97	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BSIS036008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	107,14	90,34	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:BSIS036008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	9,93	28,08	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:BSIS036008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	24,44	31,87	37,13	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BSIS036008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	92,2	92,6
Consiglio di istituto	Si	23,7	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	26,3	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	7,9	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,9	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,3	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	0	3,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BSIS036008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,8	59,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	81,6	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	21,1	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,2	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,6	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BSIS036008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,9	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	5,3	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	55,3	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	2,6	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	18,4	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	39,5	30,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BSIS036008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,8	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	21,1	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	84,2	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	10,5	18,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BSIS036008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	2,6	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	36,8	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10,5	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31,6	36	37,8
I singoli insegnanti	No	2,6	5,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BSIS036008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	70,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	68,4	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	23,7	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,9	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BSIS036008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	7,9	4,1	12,6
Consiglio di istituto	No	76,3	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	76,3	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	21,1	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,9	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BSIS036008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	47,4	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	5,3	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	21,1	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	18,4	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,1	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	57,9	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	7,9	5,8	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BSIS036008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,4	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	5,3	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	5,3	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	No	26,3	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	36,8	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	2,6	12,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:BSIS036008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	45,08	33,6	24,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,51	8,7	12,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,89	33,9	33,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	46,52	30,1	34,7	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:BSIS036008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	50,45	28,2	23,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,41	4,8	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,95	34,2	38,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	43,18	38	34,4	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Buona divisione dei compiti interni fra i docenti che ricoprono incarichi Alto coinvolgimento del C.d.I. e del Collegio dei docenti nei processi decisionali. Forte impiego del FIS per attività di recupero e sportello a favore degli studenti.	Scarsa valorizzazione delle figure di sistema con incarichi organizzativi. Basso coinvolgimento nella vita della scuola del personale ATA (alcuni collaboratori scolastici ed alcuni assistenti tecnici), bassa organizzazione in alcuni settori del personale di segreteria. Scarsa attribuzione nei processi decisionali ai C.di Classe. Alta frequenza nelle assenze dei collaboratori scolastici. Necessità di formare nuove figure per ricoprire incarichi organizzativi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BSIS036008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	22	19,5	17,14	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BSIS036008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	37201,73	15583,5	13506,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BSIS036008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	556,38	212,34	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BSIS036008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	24,16	26,59	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BSIS036008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,2	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10,5	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10,5	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	31,6	31,4	31,5
Lingue straniere	0	44,7	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	31,6	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	13,2	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	15,8	23,8	17,6
Sport	0	10,5	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	55,3	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,1	20,6	20,6
Altri argomenti	0	28,9	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BSIS036008 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	2,00	4,5	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BSIS036008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	1,78	31,8	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BSIS036008 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BSIS036008
Progetto 1	il progetto extracurricolare consente la presentazione di spettacoli a una rassegna provinciale, grazie a una compagnia teatrale di Istituto, e l'integrazione con il curricolo per le classi coinvolte nella fruizione dello spettacolo.
Progetto 2	Si qualifica per il coinvolgimento di molti studenti frequentanti che sviluppano un senso di cura e appartenenza alla scuola e per l'organizzazione di un percorso di accoglienza degli alunni disabili che si sviluppa nell'arco di sei mesi
Progetto 3	Il progetto risponde alla diffusa presenza di disagio psicologico in funzione preventiva o orientativa verso servizi territoriali. si integra con il sostegno al disagio e all'insuccesso scolastico attraverso sportelli e corsi di recupero.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	26,3	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	10,5	16	19
	Alto coinvolgimento	63,2	56,7	51,6
Situazione della scuola: BSIS036008		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alto investimento di risorse in rapporto all'intero bilancio della scuola sui progetti inseriti nel programma annuale, con ricaduta sugli studenti (vedi la voce spesa media per studente). Attivazione di corso di formazione, con riconoscimento regionale, per la sicurezza dei lavori in quota, gratuito per gli studenti ed offerto anche agli operatori del settore, con ritorno economico per l'Istituto. Nella stesura del PTOF si è cercata una maggior coerenza fra scelte educative degli indirizzi di studio e allocazione delle risorse con un piano triennale di investimento in attrezzature e nuove tecnologie che è già iniziato.</p>	<p>La scelta di priorità è stata data ai progetti trasversali all'Istituto. Altri progetti presenti nel programma annuale e comunque significativi per l'Istituto non sono stati individuati come prioritari perché l'impatto riguarda solo un indirizzo o alcune classi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, oltre al RAV la certificazione di qualita'. E' vero che la scuola e' impegnata in un monitoraggio delle risorse impiegate attraverso un lavoro congiunto (D.S., D.s.g.a e Ufficio tecnico) ed un investimento continuo, utilizzando risorse e finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR.)

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BSIS036008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	3,1	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSIS036008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	31,6	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	13,2	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	31,6	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	18,4	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	50	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	65,8	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	18,4	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,3	2,6	1,2
Orientamento	0	2,6	1,7	1,2
Altro	0	13,2	13,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BSIS036008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	114,62	29,5	24,6	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BSIS036008 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	15,48	98	51,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BSIS036008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,23	0,9	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un gruppo di docenti ha partecipato al corso provinciale per l'autovalutazione di Istituto che ha permesso di implementare la formazione del nucleo di autovalutazione.</p> <p>Diversi docenti partecipano annualmente a corsi e conferenze organizzati da enti certificati, che permettono loro di potenziare le competenze disciplinari.</p> <p>Gruppi di docenti hanno partecipato a corsi in rete di scuole su Alternanza scuola lavoro, impresa formativa simulata, didattica inclusiva, CLIL.</p> <p>I docenti neoimmessi /17 docenti) hanno seguito la formazione provinciale.</p> <p>I docenti dei corsi di educazione per adulti hanno seguito il corso di 20 ore sulla nuova normativa.</p> <p>All'interno della scuola sono stati organizzati:</p> <p>1 corso di 4 ore sul metodo di studio</p> <p>1 corso di 12 ore sull'utilizzo del tornio</p> <p>1 corso sui linguaggi multimediali</p> <p>Il personale di segreteria ha seguito un corso sulla dematerializzazione e segreteria digitale.</p> <p>Inoltre sono stati organizzati gruppi di focus in autoformazione con esperti ASL per tutte le componenti scolastiche sulla diffusione di sostanze fra i giovani adolescenti.</p>	<p>Vanno ancora individuati dal collegio dei docenti i criteri per la formazione obbligatoria.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze attraverso i curricula del personale ed il Dirigente assegna gli incarichi sulla scorta delle informazioni raccolte.</p> <p>Anche la valutazione dei docenti per l'assegnazione del bonus premiale dal corrente anno è uno strumento per la valorizzazione delle competenze dei docenti.</p>	<p>Si osserva ancora una certa demotivazione di una parte dei docenti.</p> <p>Medio/basse competenze del personale ATA, connesse anche alle figure di precariato.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BSIS036008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	34,2	40,4	46,3
Curricolo verticale	No	28,9	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	26,3	21,5	22,8
Accoglienza	Si	86,8	81,1	76,4
Orientamento	Si	97,4	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	76,3	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	92,1	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	36,8	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	42,1	31,1	35,9
Continuita'	No	39,5	30,2	41,5
Inclusione	Si	97,4	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,6	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,9	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36,8	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	52,6	39,8	44,4
Situazione della scuola: BSIS036008	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BSIS036008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	2,6	3,5	6,6
Curricolo verticale	0	3,6	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,5	2,2	2,9
Accoglienza	2	8,7	9,3	9,5
Orientamento	14	14,5	12	13,1
Raccordo con il territorio	5	7,8	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	4	6,5	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	6,2	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,9	3,9	5,1
Continuita'	0	3,3	2,4	4
Inclusione	3	9	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola mette a disposizione ampi spazi e strumenti per favorire l'aggregazione dei docenti.
Forte è stato l'impegno ed il coinvolgimento dei gruppi di lavoro dell'A.S.L., PTOF e Autovalutazione.
I dipartimenti e i c.d.cl. sono stati maggiormente coinvolti nella progettazione.
Diversi docenti sono stati coinvolti nelle azioni di orientamento e accoglienza classi del 1° ciclo.
E' stata avviata la formazione di gruppi di ricerca azione, grazie anche alla disponibilità dell'organico potenziato.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro intorno alle FF.SS. sono scarsamente incentivati economicamente, prevale l'affezione alla scuola come agente motivante.
L'organizzazione dei dipartimenti corrisponde esclusivamente alle discipline.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' forte la necessità di valorizzare il lavoro dei docenti attraverso una riorganizzazione dei dipartimenti che diventino luogo di ricerca/azione ed una maggior disponibilità di risorse economiche da parte dell'Amministrazione Centrale dello Stato, indispensabile per un piano di miglioramento.

E' stato dato impulso alle azioni di coinvolgimento del personale e dei gruppi di lavoro.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	5,3	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	7,9	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,9	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	57,9	37,5	23
Situazione della scuola: BSIS036008	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,6	57,7	57,9
	Capofila per una rete	25	25,6	26,1
	Capofila per più reti	19,4	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIS036008	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,4	22,7	22,5
	Bassa apertura	16,7	12	8,2
	Media apertura	22,2	17,7	14,2
	Alta apertura	41,7	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIS036008	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BSIS036008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	76,3	65,1	48,7
Regione	0	42,1	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,1	20,9	19,2
Unione Europea	0	2,6	4,1	13,7
Contributi da privati	0	13,2	8,4	8
Scuole componenti la rete	1	71,1	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSIS036008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	31,6	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	52,6	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	86,8	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	10,5	8,7	10,5
Altro	0	47,4	30,8	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:BSIS036008 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	31,6	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	1	47,4	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	71,1	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	36,8	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,5	11,9	12,4
Orientamento	0	28,9	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	28,9	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	31,6	23	14,3
Gestione servizi in comune	1	63,2	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	7,9	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,6	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	0	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,7	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	39,5	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	13,2	9,6	10
Situazione della scuola: BSIS036008	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BSIS036008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	44,7	43,3	40,4
Universita'	No	68,4	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	21,1	15,1	19
Enti di formazione accreditati	No	50	41	46,8
Soggetti privati	Si	71,1	64	59,2
Associazioni sportive	Si	34,2	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	63,2	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	81,6	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	52,6	42,7	42,7
ASL	No	76,3	53,8	52,4
Altri soggetti	No	18,4	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BSIS036008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	76,3	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
BSIS036008				X
BRESCIA		8,0		91,0
LOMBARDIA		9,0		90,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	7,9	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	5,3	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	10,5	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	15,8	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	60,5	41	19,9
Situazione della scuola: BSIS036008 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BSIS036008 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	24,9	22,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Realizzazione rete provinciale "Le 4 ESSE" Sempre Sicuri Sulla Strada di cui l'Istituto è capofila. Essa ha consentito di elaborare progetti con gli stakeholders del territorio e ha reso l'Istituto soggetto privilegiato nel governo delle decisioni degli Enti Territoriali in materia di sicurezza stradale. Nell'Istituto si sono svolti convegni sul tema della sicurezza stradale anche a livello nazionale.</p> <p>Adesione alla Rete Avanguardie Educative, promossa da INDIRE.</p> <p>Accordi e convenzioni con enti ed associazioni risultano frequenti e connotati da una buona varietà di soggetti (musei, centri espositivi, fiere, imprenditori, liberi professionisti anche all'esterno del territorio provinciale), adesione alla piattaforma IFS CONFAO: ciò ha permesso una fattiva collaborazione con il territorio anche nella fase dell'organizzazione dei progetti di alternanza.</p> <p>Adesione dal corrente anno al progetto Garanzia Giovani Iscrizione dell'Istituto nel portale AlmaDiploma destinato al monitoraggio degli studenti diplomati.</p> <p>Attivazione di stage estivi per gli studenti delle classi quarte del Tecnico e del Liceo.</p> <p>L'Istituto è sede di due corsi ITS con la "Fondazione per l'efficienza energetica che porta più di una cinquantina di alunni ad effettuare stage anche all'estero.</p>	<p>Nessuna rete ancora costruita per la formazione del personale che consenta un'ottimizzazione delle risorse.</p> <p>Scarsi finanziamenti e poca trasparenza, da parte del MIUR, rispetto alle graduatorie inerenti progetti cui l'Istituto ha partecipato.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BSIS036008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	56,73	13,8	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	32,4	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	64,9	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	2,7	0,7	0,9
Situazione della scuola: BSIS036008		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BSIS036008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BSIS036008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	119,26	90,6	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	2,6	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,7	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	23,7	15,2	15,6
Situazione della scuola: BSIS036008		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Utilizzo registro elettronico e sito web per la comunicazione.</p> <p>Esistenza Comitato genitori che organizza attività in accordo con la scuola</p> <p>Coinvolgimento di genitori e studenti nella revisione dei documenti di Istituto.</p> <p>Organizzazione di focus group destinati alla presa di coscienza di problemi e margini di miglioramento della comunità scolastica.</p> <p>Il Comitato genitori collabora nella realizzazione di iniziative volte al miglioramento degli ambienti (tinteggiatura aule, fornitura agli alunni di materiali per abbellire l'Istituto)</p>	<p>Medio bassa la partecipazione delle famiglie a conferenze, focus group ed incontri culturali proposti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha attivato relazioni intense con le realtà culturali e professionali del territorio ai fini della realizzazione di tirocini ed esperienze di IFS.

La realizzazione della rete di scuole ha riproposto l'Istituto nello storico ruolo di protagonista nella realtà locale.

Gli allievi collaborano volentieri anche ad attività di miglioramento dell'ambiente scolastico, nonché rispondono positivamente alle proposte di attività di volontariato, che a propria volta sollecitano.

Il Comitato Genitori si mostra sempre collaborativo, così come il Collegio dei Geometri della Provincia di Brescia, per l'attivazione di progetti destinati all'ammodernamento dell'Istituto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Rete Provinciale "Le 4 ESSE" Sempre Sicuri Sulla Strada	Accordo di rete le 4 ESSE.pdf
---	-------------------------------

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre gli abbandoni, le ripetenze e le sospensioni di giudizio, in particolare nel passaggio dalla prima alla seconda.	Decremento di abbandoni, ripetenze e sospensioni di giudizio, pari al 10% per la prima voce, del 5% per le altre ogni anno.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Favorire l'acquisizione di comportamenti e competenze di cittadinanza attiva	Realizzazione di percorsi riferiti alle competenze trasversali e di cittadinanza deliberati e assunti da parte dei Consigli di classe.
✓	Risultati a distanza	Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.	Avvio progetto Garanzia giovani, favorendo l'inserimento da 2 a 4 studenti all'anno. Utilizzo di Almadiploma per stesura CV europeo degli studenti.
		Potenziare le azioni di orientamento in uscita	Mantenere il numero di studenti che partecipano alle azioni.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le scelte di priorità sono il risultato della lettura e dell'analisi degli esiti degli apprendimenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Completare l'adeguamento delle progettazioni dei dipartimenti alle Indicazioni e alle Linee guida nazionali.
		Condividere strumenti di misurazione e valutazione degli apprendimenti. Rendere trasparente e completa la comunicazione agli studenti e alle famiglie.

✓	Ambiente di apprendimento	Organizzazione di percorsi formativi per docenti (lezione di esperti, ricerca in dipartimento e diffusione di materiali, anche tramite il sito web).
✓	Inclusione e differenziazione	Migliorare modalità e tempi degli interventi individualizzati di recupero e potenziamento.
✓	Continuità e orientamento	Implementare l'attività di riorientamento, specie nel biennio. Attivazione di corsi sul metodo di studio e sviluppo competenze di base all'inizio dell'a. s. del primo biennio.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire la partecipazione dei docenti ai percorsi di formazione secondo un piano elaborato dal Collegio docenti e la ricerca azione nei dipartimenti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Attraverso il miglioramento e la valorizzazione delle competenze dei docenti si ritiene di poter raggiungere le priorità sopra indicate.
La più precisa definizione e condivisione del curricolo di scuola si ritiene possa contribuire alla crescita delle competenze degli studenti.
Una più efficace organizzazione di corsi extracurricolari è finalizzata ad un miglioramento degli esiti degli studenti.